

## CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO S.P.A.

Sede in AVEZZANO - 67051 AVEZZANO (AQ) Capitale sociale Euro 26.419.100,00 I.V.

### Nota integrativa al bilancio al 31/12/2016

#### Premessa

Signori Soci/Azionisti

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio al netto delle imposte pari ad Euro 57.682.

#### Attività svolte

L'odierna forma giuridica del Consorzio Acquedottistico Marsicano (C.A.M. S.p.A.), è il frutto di una serie di modifiche avvenute nel corso degli anni a partire dal Consorzio Comprensoriale delle Opere Acquedottistiche Marsicano, costituito dall'assemblea dei Comuni Marsicani in data 26/10/1989 ai sensi della legge regione Abruzzo n. 66 del 16/9/1987.

Successivamente, il 16/11/1994 è stato deliberato l'adeguamento dello Statuto alle norme di cui all'art. 26 della Legge 142/1990 e della L.R. 26 del 29/6/1993 ed ha assunto la nuova denominazione di "Consorzio Acquedottistico Marsicano" – C.A.M. spa

Oggi CAM SpA gestisce il S.I.I. di 33 Comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale 2 Marsicano, (fatta eccezione per i Comuni di Canistro e Civitella Roveto) compresi i comuni di Celano, Gioia dei Marsi e Ortucchio attualmente ancora non soci.

La società svolge la gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) in forza della convenzione e del relativo disciplinare di affidamento "in house providing" deliberata dalla Regione Abruzzo con atto n. 974/2006.

In forza di tale affidamento, quindi, l'attività di CAM Spa è soggetta, oltre al controllo previsto dal Codice Civile per le società per azioni, anche al cosiddetto *controllo analogo* di cui all'art. 113 del decreto legislativo n. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali) e all'art. 13 della Legge 133/2008 di conversione del decreto legge n. 112/2008.

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività relativamente al ciclo delle acque, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto Sociale. Precisamente le attività previste sono quelle di :  
captazione, sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione dell'acqua potabile, raccolta e trattamento delle acque reflue.

Il Capitale Sociale , suddiviso in n° 610 azioni è così ripartito :

Comune Socio	N° Azioni	Capitale Sociale in €	Capitale Sociale in %
1. AIELLI	10	433.100,00	1,64
2. AVEZZANO	135	5.846.850,00	22,14
3. BALSORANO	20	866.200,00	3,28
4. BISEGNA	4	173.240,00	0,66
5. CAPISTRELLO	29	1.255.990,00	4,76
6. CAPPADOCIA	23	996.130,00	3,78
7. CARSOLI	36	1.559.160,00	5,91
8. CASTELLAFIUME	7	303.170,00	1,15
9. CERCHIO	11	476.410,00	1,81
10. CIVITA D'ANTINO	8	346.480,00	1,32
11. COLLARMELE	7	303.170,00	1,15
12. COLLELONGO	10	433.100,00	1,64
13. LECCE NEI MARSII	11	476.410,00	1,81
14. LUCO NEI MARSII	29	1.255.990,00	4,76
15. MAGLIANO DEI MARSII	20	866.200,00	3,28
16. MASSA D'ALBE	10	433.100,00	1,64
17. MORINO	11	476.410,00	1,81
18. ORICOLA	7	303.170,00	1,15
19. ORTONA DEI MARSII	6	259.860,00	0,99
20. OVINDOLI	22	952.820,00	3,61
21. PERETO	6	259.860,00	0,99
22. PESCINA	24	1.039.440,00	3,94
23. ROCCA DI BOTTE	5	216.550,00	0,82
24. SAN BENEDETTO D.M.	21	909.510,00	3,45
25. S. VINCENZO V.R.	17	736.270,00	2,79
26. SANTE MARIE	11	476.410,00	1,81
27. SCURCOLA MARSIC.	15	649.650,00	2,46
28. TAGLIACOZZO	58	2.511.980,00	9,51
29. TRASACCO	30	1.299.300,00	4,92
30. VILVAVALLELONGA	7	303.170,00	1,15
<b>TOTALE</b>	<b>610</b>	<b>26.419.100,00</b>	<b>100%</b>

### Struttura Organizzativa

Anche per l'esercizio 2016 la Società ha mantenuto la struttura organizzativa basata sul Sistema Dualistico e, quindi, con un Consiglio di Gestione e un Consiglio di Sorveglianza.

Il Consiglio di Gestione non è variato nel corso dell'anno ed i suoi componenti sono: Presidente del C.d.G. l'Avvocato Paola Attili, consiglieri di gestione il Dr. Armando Floris e l'Ing. Giuseppe Venturini il quale ricopre anche la carica di Amministratore Delegato.

### Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Con sentenze delle SS.UU. della Corte Suprema di Cassazione n° 23465/16 e n° 23466/16 si è conclusa l'annosa vicenda giudiziaria del contenzioso tra CAM Spa ed Enel Green Power ed Enel On. Produzione.

La causa era stata avviata contro CAM Spa con richiesta di risarcimento danni per la supposta sottenzione di acqua, destinata all'uso umano, cosa che avrebbe provocato una mancata produzione di energia elettrica.

### **Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio**

Con deliberazione AEEGSI 131/2017/R/ldr del 9 marzo 2017 avente ad oggetto: "Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019, proposto dall'Ente d'Ambito Marsicano" l'Autorità ha approvato per CAM Spa, primo Gestore in Abruzzo, l'articolazione tariffaria così come predisposta dal Gestore per il periodo regolatorio 2016-2019.

Con deliberazione del Consiglio di Gestione n° 21 del 6 aprile 2017 è stata approvata la nuova Carta del Servizio Idrico Integrato la quale recepisce integralmente le prescrizioni in materia di qualità contrattuale recate dall'RQSII di cui alla deliberazione 655/2015/R/ldr.

Con deliberazione AEEGSI 351/2017/R/ldr del 18 maggio 2017 avente ad oggetto. "Approvazione dell'istanza di deroga dagli obblighi relativi agli orari di apertura degli sportelli provinciali, presentata dall'Ente di Governo dell'Ambito Marsicano, d'intesa con il Gestore Consorzio Acquedottistico Marsicano Spa", l'Autorità ha approvato l'istanza di deroga temporanea ai sensi della deliberazione AEEGSI n. 655/2015/R/ldr modificata dalla n°217/016/R/ldr.

Con sentenza n° 113/2017 la Corte d'appello di l'Aquila ha rigettato la richiesta di CAM di vedersi riconosciuto il credito verso la Regione Abruzzo per le forniture idriche regolarmente fatturate negli anni 1992 e 1993 per un importo di £ 748.646.415.

Alla data di redazione della presente nota si sta valutando l'eventualità di procedere il giudizio. In caso di definitiva soccombenza tale credito dovrà essere stralciato.

In data 21 giugno 2017 si è tenuta l'udienza di precisazione delle conclusioni presso il Tribunale di Avezzano relativa al procedimento RG 958/2014 concernente l'opposizione al precetto su decreto ingiuntivo, reso dal Tribunale di Roma (n. RG 13872/2009) richiesto da Enel Servizio Elettrico per un importo di € 3.438.490,34.

L'importo di detto decreto ingiuntivo venne fatto oggetto, nel luglio 2010, di apposita transazione dall'allora governo societario; nel dicembre 2010 la transazione in parola venne dichiarata risolta da Enel Servizio Elettrico, risoluzione mai stigmatizzata in maniera formale da CAM Spa.

La risoluzione della transazione ha comportato la riattivazione del decreto ingiuntivo con le successive conseguenze. La pronuncia del tribunale è prevista entro il 2017.

### **Criteri di formazione**

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

La redazione del bilancio di esercizio 2016 ha tenuto conto della metodologia tariffaria imposta dall'AEEGSI con delibere 585/2012/R/ldr; n°643/2013/R/ldr e n° 664/2015/R/ldr con la quale ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2) per gli anni 2016 -2019.

## Criteria di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

## Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

## Dati riferiti all'occupazione

Il personale in organico al 31/12/2016 consta di n. 129 unità e subisce un decremento di n. 3 unità rispetto all'organico al 31/12/2015.

Qualifica	Situazione al 31/12/2016	Situazione al 31/12/2015	Delta
Dirigenti	3	3	0
Quadri	2	2	0
Impiegati	49	50	-1
Operai	75	77	- 2
Collaboratori	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>129</b>	<b>132</b>	<b>- 3</b>

## Attività

### I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
20.266.761	19.287.717	979.044

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

In questa voce sono ricompresi, oltre agli oneri pluriennali (costi di impianto ed ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità), anche tutti quei beni realizzati a seguito del contratto di concessione stipulato con il titolare del servizio (A.T.O2 Marsicano) nonché le migliorie e/o le manutenzioni straordinarie effettuate sui beni gestiti in concessione dalla Società CAM- SPA.

Più precisamente, rientrano in questa voce le opere realizzate (tratti di rete) o le manutenzioni straordinarie operate sulle reti idriche, di fognatura e impianti di depurazione che il Gestore ha in uso e per i quali ha l'obbligo del mantenimento del buono stato di funzionamento (così come prevede l'art. 2° comma 2° della Convenzione nonché al punto 6 Parte II del Disciplinare Tecnico).

I costi di impianto ampliamento, ricerca e sviluppo, con utilità pluriennale dei precedenti esercizi sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Consiglio di Sorveglianza e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

Le manutenzioni straordinarie operate sulle reti idriche e fognarie di proprietà di terzi sono state ammortizzate con un'aliquota pari al 2,5%.

### Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2015	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Altri decrementi	Valore 31/12/2016
Ricerca, svilup.,pubbl	67.786			50.080	17.706
Software	23.447			( 9.324)	32.771
Altre	19.196.487		221.219	( 1.241.019)	20.216.284
	<b>19.287.717</b>		<b>221.219</b>	<b>(1.200.263 )</b>	<b>20.266.761</b>

Si precisa, inoltre, che in ottemperanza a quanto previsto dalla "Revisione Tariffaria dell'ANEA" del febbraio 2010 (vedi pag. 49 del Report finale ANEA), le aliquote fiscali di ammortamento applicate ai nuovi investimenti ed agli incrementi di quelli esistenti, sono state riallineate a quanto previsto dal D.M. del 31/12/1988. Tale riallineamento, operato a partire dall'anno 2011, ha sostanzialmente riguardato le immobilizzazioni materiali ed immateriali connesse alle manutenzioni straordinarie di spettanza esclusiva del gestore CAM per reti di distribuzione idrica, installazione ed allacci, reti fognarie e sistemi di depurazione.

I cespiti vengono ammortizzati in base alla Vita Utile regolatoria di ciascuna categoria nel rispetto del criterio di ammortamento stabilito dalla stessa AEEGSI con delibera n. 585/2012/R/idr art. 23 - allegato A e deliberazione 643/2013/R/idr .

La Vita Utile regolatoria , e le corrispondenti aliquote di ammortamento riferite alle singole categorie di beni, sono le seguenti:

tipologia bene	VUc	percentuale
terreni		
fabbricati non industriali	40	2,5
fabbricati industriali	40	2,5
costruzioni leggere	40	2,5
condutture e opere idrauliche fisse	40	2,5
serbatoi	50	2
impianti di trattamento	12	8
impianti di sollevamento e pompaggio	8	12,5
gruppi di misura	15	6,67
altri impianti	20	5
telecontrollo e teletrasmissione	8	12,5
autoveicoli	5	20
studi, ricerche, brevetti..	5	20

Nella voce **Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni** sono stati riepilogati (così come prevede anche il Disciplinare Tecnico allegato alla Convenzione con l'ATO) i costi interni (come ad esempio il costo del personale) o esterni (acquisti di materie e materiali, oneri finanziari, ecc.) sostenuti per la realizzazione di tali immobilizzazioni. Tali costi si capitalizzano nell'attivo di Stato Patrimoniale alle classi BI o BII e, se vengono capitalizzati indirettamente, la contropartita va rilevata nel conto economico alla voce A.4. In tal caso, il Gestore dovrà evidenziare, se non già esplicitata nel bilancio o nei suoi allegati, le seguenti capitalizzazioni:

- Materiale capitalizzato;
- Personale capitalizzato;
- Oneri finanziari capitalizzati;
- Altre capitalizzazioni.

Relativamente alla voce **Costi di migliorie apportate a beni di terzi in affitto e/o in concessione**, (sempre nel rispetto di quanto indicato nel Disciplinare Tecnico), sono riepilogati quei costi per migliorie, trasformazioni ed ammodernamenti sostenuti per beni (solitamente immobili) appartenenti a terzi presi in affitto e/o appartenenti agli enti locali presi in concessione (trattasi dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili), di solito reti e depuratori costruiti dagli enti locali stessi, sono capitalizzabili e da classificare nella voce B.1.7 "Altre immobilizzazioni immateriali".

Anche detti costi vengono ammortizzati sulla base della vita utile del cespite.

#### **Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo, diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno.**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

	2016	2015	variazione
<b>112011 Software</b>	32.771	23.447	9.324
<b>112009 costi di sviluppo</b>	17.706	67.786	-50.080
<b>Altri costi pluriennali (così composti):</b>	20.216.284	19.196.487	1.019.797
<i>112177 Progetto Mappatura (imm. In corso)</i>	804.884	804.884	0
<i>112006 Spese personale x lavori straord. 2008</i>	23.933	35.900	-11.976
<i>112007 Spese pers. lavori in economia manut. dep</i>	29.598	34.531	-4.934
<i>112008 Spese pers. lavori in econ. trasloco sede</i>	30.205	35.238	-5.034
<i>Manut. Straord. Reti date in concessioni</i>	19.327.664	18.285.934	1.041.730
<b>TOTALE</b>	<b>20.266.761</b>	<b>19.287.717</b>	<b>979.044</b>

All'interno della voce Altri costi pluriennali, il valore più rilevante è rappresentato dai lavori straordinari effettuati in economia sulle reti interne e fognarie concesse in uso dai Comuni soci per consentire il mantenimento in efficienza degli stessi beni "Manutenzioni straordinarie reti date in concessione".

Tali interventi sono stati regolarmente registrati nel conto economico tra i ricavi alla voce A) 4 "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni".

Il valore complessivo risulta aumentato rispetto al precedente esercizio per un importo di € 1.241.019 (al lordo degli ammortamenti)

#### **Composizione della voce Costi di sviluppo**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Tale voce ha subito un decremento nel corso dell' esercizio per effetto dell'ammortamento .

La voce **Software** si è movimentata per 9.324 quale saldo tra incrementi per acquisti e decrementi per ammortamenti di competenza.

## II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
30.065.708	29.819.826	245.882

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Si precisa, inoltre, che le attività di **Manutenzioni e riparazioni** svolte nel corso dell'esercizio sono state finalizzate al mantenimento dell'efficienza dei beni in termini di capacità produttiva e sicurezza.

I costi sostenuti per manutenzione e riparazione possono essere di carattere:

Ordinario: se sostenuti per mantenere nella normale efficienza le immobilizzazioni tecniche

Straordinario: quando comportano un aumento della capacità o della produttività, della vita utile o della sicurezza dell'immobilizzazione.

La manutenzione ordinaria viene spesa nell'esercizio quale componente negativo di reddito con chiara identificazione di tutti i costi sostenuti quali: materiali e pezzi di ricambio di magazzino, costo del personale, costi generali.

La manutenzione straordinaria, quale costo capitalizzabile, deve essere correttamente rilevata e supportata da adeguata documentazione.

### Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	677.600
Ammortamenti esercizi precedenti	(526.381)
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>151.219</b>
Ammortamento dell'esercizio	(5.491)
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>145.728</b>

### Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	807.020
Ammortamenti esercizi precedenti	(347.089)
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>459.931</b>
Ammortamenti dell'esercizio	(22.133)
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>437.798</b>

## Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	5.381.293
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.992.773)
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>2.388.520</b>
Acquisizioni dell'esercizio	440.551
Ammortamenti dell'esercizio	265.100
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>2.563.971</b>

In tale voce sono riepilogate, oltre alle diverse attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività caratteristica (es pompe, valvole ecc..), anche le attrezzature di laboratorio nonché i contatori installati e, quindi, in corso di ammortamento.

## Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	29.857.631
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.037.475)
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>26.820.156</b>
Acquisizione dell'esercizio	1.643.926
Ammortamenti dell'esercizio	(1.602.951)
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>26.861.131</b>

In tale voce sono riepilogati le seguenti categorie di cespiti (al netto dei rispettivi fondi):

mobili e arredi	€	27.519
macchine d'ufficio elettromecc ed elettroniche	€	10.360
automezzi	€	89.956
lavori in economia	€	18.729
condutture idriche, fognarie, serbatoi e altro di proprietà	€	1.189.059
Sistemi acquedottistici beni ex Casmez	€	25.525.508

## Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Acquisizione dell'esercizio	57.080
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>57.080</b>

Rappresenta il valore dei contatori ancora da installare.



Una informazione più specifica si ritiene debba essere resa in relazione a quelli che vengono definiti come Sistemi Acquedottistici o Beni ex Casmez. Relativamente a tali beni, il Regolamento della Legge Regionale n°9/2011 all'art. 10 c. 4 dispone che L'ERSI, o in attesa della sua piena operatività, il Commissario Unico Straordinario di cui all'articolo 1, comma 19, della Legge Regionale 9/2011 a tutela dei Comuni e dei beni del demanio, verifica in particolare le modalità per la corretta intestazione delle infrastrutture idriche di cui alla legge regionale 16 settembre 1987, n. 66 (Norme per l'individuazione degli enti destinatari delle opere acquedottistiche realizzate dalla Cassa per il Mezzogiorno ed attualmente in gestione provvisoria da parte della Regione ed altri enti) e delle infrastrutture idriche dei Comuni, e la corretta contabilizzazione degli stessi all'interno dei bilanci delle società di gestione del Servizio Idrico Integrato, avendo cura di salvaguardare gli equilibri di bilancio degli Enti Locali e delle società ad oggi totalmente partecipate dagli stessi;

Lo stesso art.10 (infrastrutture idriche), al c.5, prevede: "I soggetti gestori del Servizio Idrico forniscono all'ERSI, o in attesa della sua piena operatività, al Commissario Unico Straordinario di cui all'articolo 1, comma 19, della Legge Regionale 9/2011, il quadro esaustivo sull'attuale iscrizione dei beni in bilancio completato da un'analisi e da un piano per la progressiva corretta allocazione contabile dei beni del demanio affidati loro in gestione. Al mancato rispetto di tale obbligo si applica il comma 25 dell'articolo 1 della Legge Regionale 9/2011. L'ERSI provvede a definire sulla scorta dei dati forniti una pianificazione delle azioni da compiere per la regolarizzazione dell'intestazione e della gestione dei beni del demanio";

Anche su impulso del CUS, è stato avviato un deciso riesame sulla eventuale rimodulazione contabile del patrimonio ex Casmez. Ciò è stato avviato sia alla luce della Legge Regionale n. 9/2011 sia a seguito dell'adozione del Regolamento di esecuzione della menzionata legge approvato il 16.01.2013.

Dalle analisi effettuate il patrimonio della Società ha il carattere della demanialità e della indisponibilità . Per dirimere alcune eccezioni e soprattutto per dare un contributo diretto alla chiarezza e trasparenza di merito contabili, tecnico e giuridiche, il CAM – tramite l'Assemblea dei Soci ed in accordo con l'ATO2 – ha fatto redigere un formale parere dal Prof. Damiani approvato in Assemblea al quale ha fatto seguito un contrario parere espresso dalla Regione Abruzzo trasmesso con nota RA/159923 del 10 luglio 2012.

Ad ogni buon conto, anche a seguito di incontri promossi dalla Regione Abruzzo, si ritiene di dover condividere tra Gestori, ATO e Regione, l'attività diretta a fare chiarezza su un tema particolarmente sentito.

Pertanto, il percorso che la nostra Società ipotizza di seguire, al fine di appostare in maniera adeguata il valore di tali beni, che rappresentano pertanto un patrimonio indisponibile e inalienabile, è il seguente:

-riduzione dell'ammontare delle perdite di esercizio entro la scadenza della convenzione in essere. Si ritiene che ciò possa avvenire attraverso la rilevazione di sopravvenienze attive che si ritiene di conseguire con l'attività di transazione e rimodulazione dei debiti verso fornitori già avviata nel corso del 2014;

-rimodulazione del Capitale Sociale per l'importo pari al valore dei Beni ex Casmez e creazione di apposito fondo di riserva indisponibile quale posta di patrimonio netto;

-abbattimento del fondo di riserva indisponibile e, per pari importo, del valore nell'attivo dei Beni ex Casmez. Questa ultima procedura potrà essere svolta, così come suggerito dallo stesso CUS, nell'arco dell'intera durata della Convenzione.

## **C) Attivo circolante**

### **I. Rimanenze**

#### **Rimanenze magazzino**

Il valore delle rimanenze è stato determinato procedendo alla verifica delle quantità fisicamente esistenti presso i diversi punti di stoccaggio (magazzino presso la sede, magazzini presso i distretti oltre al materiale residui sui veicoli di servizio) e valorizzate al costo di acquisto.

## Rimanenze

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
422.276	403.716	18.560

### Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	365.228	(24.770)	340.458
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci			
Acconti	38.488	43.330	81.818
<b>Totale rimanenze</b>	<b>403.716</b>	<b>18.560</b>	<b>422.276</b>

### Commento, rimanenze

Le rimanenze sono così dettagliate:

235001 Merci c/rimanenze finali	340.458
107008 acconti a fornitori	23.397
107009 crediti v/fornitori	58.421
<b>TOTALE</b>	<b>422.276</b>

Le rimanenze finali di magazzino sono composte dal materiale idraulico, quello elettrico, quello edile.

Oltre a questo è stato contato e contabilizzato anche il materiale per la sicurezza e protezione, il materiale di cancelleria e il materiale in disuso oggetto di vendita, effettuata i primi mesi del 2017 previo esperimento di gara.

Il valore delle rimanenze di magazzino si mantiene abbastanza stabile anche in funzione di acquisti contenuti e legati alle attività svolte con sistematicità.

## II. Crediti

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione poiché gli effetti sono irrilevanti sia per i crediti a breve termine sia per quelli superiori a 12 mesi.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti maturati a partire dall'1.1.2016 in quanto si tratta di crediti a breve termine (con scadenza inferiore ai 12 mesi); inoltre i costi di transazione, le commissioni ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole.

Saldo al 31/12/2016  
62.941.674

Saldo al 31/12/2015  
53.151.235

Variazioni  
9.790.439

	1.1.2016	Variazione nel 2016	31.12.2016	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	di cui sup a 5 anni
crediti V/clienti	50.129.025	-631.197	49.497.828	32.863.278	16.634.550	
crediti tributari	755.300	22.150	777.450	777.450		
crediti verso altri	2.266.910	10.399.486	12.666.396	12.239.461	426.935	
totale crediti	53.151.235	9.790.439	62.941.674	45.880.189	17.061.485	

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

### Crediti verso Clienti

L'importo complessivo di € 49.497.278 mln è così composto:

#### **\*crediti entro 12 mesi (per fatture già emesse e da emettere di competenza del 2016) € 32.863.278**

##### **fatture emesse**

per € 31.439.076 le fatture emesse, scadute e non pagate  
per - € 57.571 incassi da clienti non identificati  
per - € 1.780.204 f/do svalutazione crediti

##### **fatture da emettere**

per € 3.872.198 le fatture da emettere relative all'ultimo quadrimestre 2016  
per - € 610.222 le relative note di credito da emettere

*(sia le fatture che le note di credito da emettere sono state regolarmente emesse e registrate entro marzo 2017)*

#### **\*crediti oltre i 12 mesi (€ 16.634.550)**

per € 2.807.668 le fatture da emettere per partire pregresse anni 2009/2011 (da fatturare nel 2016-2017)

per € 1.773.868 le fatture da emettere residue per accertamenti sommersi

per € 3.827.897 le fatture da emettere per conguagli per ricavi garantiti per VRG 2012-2013

per € 3.402.247 le fatture da emettere per conguagli per ricavi garantiti per VRG 2014

per € 3.250.814 le fatture da emettere per conguagli per ricavi garantiti per VRG 2015

per € 1.572.053 le fatture da emettere per conguagli ricavi garantiti per VRG 2016

Di seguito il dettaglio per tipologia :

Crediti per fatture emesse, pari a 31.439.076, sono così composti:

€ 1.385 mln sono fatture emesse per la vendita all'ingrosso/in adduzione (Regione Lazio, S.A.C.A. spa, Monte Magnola Impianti, comune di Luco DM, Burgo).

Nel corso dell'anno 2016 è proseguita la forte azione di sollecito sugli organismi tecnici e politici della Regione Lazio tanto che, a fine anno, l'importo ancora dovuto è di circa 252.000 euro a fronte del debito al 31.12.2015 che era di oltre 1,3 mln;

I crediti V/ la Saca ammontano ad € 237.709 e verso la GSA ad € 29.465;

Verso Monte Magnola Impianti esiste ancora un credito importante di oltre 434.000 per i quali si sta procedendo al recupero, sia con procedure legali attraverso decreto ingiuntivo anche verso il Comune di Luco dei Marsi ove il credito ammonta ad € 339.000 è pendente un procedimento presso il tribunale di Avezzano.

€ 2.765 mln fatture v/comuni per utenze pubbliche ed altro  
€ 1,010 mln crediti v/utenze Nucleo Industriale categoria G- forfait  
€ 1.729 mln crediti v/utenze Nucleo Industriale con contatore  
€ 4.890 mln sono crediti verso utenze domestiche, commerciali, artigianali, in corso di riscossione da parte della Società Soget Spa (anni 2001-2009).  
€ 19.660 mln sono fatture verso utenze domestiche, commerciali, artigianali, in corso di riscossione direttamente con l'organizzazione della Società (anni 2010-2016).

L'importo di € 2.765 mln rappresenta il valore della fatture emesse per le utenze pubbliche comunali (per le quale più avanti è presente una specifica tabella di dettaglio) il cui mancato pagamento è stato sempre evidenziato e sollecitato dalla società attraverso le comunicazioni ai comuni soci dei reciproci debiti e crediti, anche in forza delle disposizioni previste dal DL 95/2012 art.6 1° c. (vedere tabella allegata a pagina 15)

Gli importi di € 1.010 mln e di € 1.729 mln rappresentano il valore delle fatture emesse verso le aziende del Nucleo Industriale di Avezzano. Il primo importo è frutto dell'attività di accertamento fatta in passato dall'ufficio preposto in parte rettificata con lo storno di fatture a seguito di parziale attività di verifica.

Nel corso del 2016 si sono infatti eseguiti specifici sopralluoghi per riscontrare la correttezza dei profili tariffari applicati (a forfait - categoria G) che saranno completati nel 2017.

Il secondo importo è relativo alle aziende in possesso di contatore e quindi con consumi regolarmente rilevati.

La società Soget Spa è risultata aggiudicataria nel 2008, a seguito di gara europea, del contratto per l'attività di riscossione dei crediti per fatture emesse fino al 31.12.2009. L'importo ancora da incassare, è di circa 4,8 mln.

Al 31.12.2016 l'attività rendicontata dalla Società mostra la seguente situazione:

importo fatture ancora da incassare (decurtate degli incassi e delle somme discaricate)	€ 4.890.565
Importo da restituire da parte di CAM (a fronte del finanziamento originario ricevuto da Soget pari ad € 4.875.391)	€ 1.822.425

Non esistono crediti verso gli utenti anteriori all'anno 2001 poiché nell'anno 2013 sono stati portati a perdita tutti quelli antecedenti all'anno 2000 compreso.

L'azione di recupero dei crediti maturati dal 2010 è stata avviata in maniera massiccia alla fine del 2014 con l'a spedizione di oltre 30.000 lettere raccomandate, contenenti il sollecito di pagamento per circa 13 mln di crediti, e la contestuale messa in mora con avvio della procedura di distacco.

A seguito di questo invio massivo l'Ufficio Recupero Crediti ha rendicontato la seguente situazione al 31.12.2016:

totale crediti gestiti: € 3.733.842. di questo importo:  
il totale incassato è stato di € 2.312.272 di cui € 621.277 per rate ed € 1.690.995 per bollette.

Si tratta quindi di numeri importanti e che richiedono un impegno costante e quotidiano affinché anche nel corso del 2017 si possa continuare ad abbattere consistentemente i crediti maturati ed evitare l'ulteriore crescita di tale ammontare.

Il Fondo Svalutazione Crediti è stato, di fatto, adeguato nell'anno 2012 con un consistente incremento attraverso un accantonamento effettuato tenendo conto sia della natura del credito che della sua anzianità. La stessa metodologia è stata utilizzata per adeguare gli accantonamenti nei successivi esercizi. Nell'esercizio chiuso si è ritenuto di non dover procedere ad ulteriori accantonamenti ritenendo lo stesso congruo rispetto ai rischi di esigibilità dei crediti iscritti in bilancio anche in considerazione delle azioni di recupero intraprese.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto, pertanto, mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione.

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato a copertura dello stralcio di una serie di fatture emesse alle utenze del Nucleo Industriale di Avezzano.

Infatti nel 2009, a seguito della attività svolta dall'allora ufficio back office e indirizzata alla individuazione delle utenze sommerse, si iscrissero a ruolo con profilo tariffario forfettario G = "grande distribuzione" una serie di utenze alle quali furono fatturati gli ultimi cinque anni.

Nel corso del tempo, alcune di queste aziende hanno segnalato la non correttezza del profilo applicato e/o la inesistenza della fornitura e quindi, a seguito degli accertamenti eseguiti, le utenze sono state correttamente profilate e si è reso necessario correggere le errate fatture emesse.

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2015		2.178.529	2.178.529
Utilizzo nell'esercizio		398.325	398.325
Saldo al 31/12/2016		1.780.204	1.780.204

#### Crediti per fatture da emettere

Rappresentano le fatture relative ad una parte dei consumi dell'ultimo quadrimestre 2016 (regolarmente fatturate agli utenti entro marzo 2017) il cui dettaglio si fornisce nella tabella che segue.

Tale voce è così composta:

- € 380.623 per consumi in sub-distribuzione
- € 44.430 per adduzione ai privati
- € 1.668.762 per acqua reti interne
- € 692.340 per quote fisse
- € 251.927 per fognatura reti interne
- € 693.287 per depurazione reti interne
- € 69.730 per spese di spedizione
- € 27.352 per accertamenti
- € 43.734 per interessi di mora

#### Crediti oltre i 12 mesi

Rappresentano crediti per fatture da emettere per € 16.634.550 mln e sono così composti:

- per € 1,774 mln le fatture da emettere residue per accertamenti di utenze sommesse.  
Tale attività dopo l'arresto subito nel passato è stata riavviata a partire dal 2015 attraverso l'individuazione di risorse interne e rappresenta uno dei principali obiettivi del Consiglio di Gestione .
- per € 2.807.668 mln il valore residuo delle fatture da emettere per *partire pregresse anni 2009/2011* (inizialmente di € 6,352 mln) da fatturare nel biennio 2016-2017 secondo quanto stabilito con delibera commissariale n° 8/2014 che ha ratificato la determinazione del Direttore dell'Ente d'Ambito2 Marsicano n° 24 del 30.6.2014.  
La fatturazione di tale importo è prevista interamente nel 2017.
- per € 3,827 mln le fatture da emettere per conguagli per ricavi garantiti per VRG 2012-2013 (che saranno fatturati a partire dal triennio 2016-2018)
- per € 3,402 mln le fatture da emettere per conguagli per ricavi garantiti per VRG 2014.  
Tale valore rappresenta l'importo non fatturato nel corso del 2014, pur essendo stato individuato dall'AEEGSI quale componente di ricavo garantito .

- per € 3,250 mln le fatture da emettere per conguagli ricavi garantiti per VRG 2015.
- per € 1.572 mln rappresenta il minor fatturato rispetto ai ricavi garantiti per VRG 2016

Il valore del credito per conguagli da VRG, è fatturabile (ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/ldr) a partire dal secondo anno successivo a quello di maturazione, al fine di contenere gli incrementi tariffari a carico degli utenti.

Con deliberazione AEEGSI 131/2017/R/ldr è stato approvato lo "Specifico schema regolatorio recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019 proposta dall'Ente d'Ambito Marsicano." Tale delibera sintetizza tutto un importante lavoro di raccolta dati ed analisi degli stessi predisposto da ANEA quale "Relazione di Accompagnamento alla predisposizione tariffaria 2016-2019".. In tale relazione, è contenuta una tabella, che viene riprodotta qui di seguito, con la quale vengono previste le tempistiche per l'applicazione di tali conguagli e quindi per il recupero della mancata fatturazione dei VRG degli anni precedenti.

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	tot
rcTOT		630.000	1.500.000	2.260.000	1.800.000	3.000.000	857.426	10.047.426

#### Crediti Tributarî

L'importo di € 777.450 è pari alla somma del credito IVA dell'anno 2016

**Crediti verso Altri (entro 12 mesi) € 12.239.461**

Questa voce raccoglie i seguenti crediti:

Crediti per contributi pubblici per € 10.929.985

Si tratta della parte ancora non erogata dei finanziamenti ottenuti (per complessivi € 11.836.295) destinati al potenziamento/adequamento degli impianti di depurazione in diversi Comuni della Marsica. Sono finanziamenti regionali di cui 2.771.774 di cui alla legge 147/2013 ed € 9.064.639 (incassati per € 906.463) di cui ai Fondi regionali FSC2007/2013 ..

Le successive erogazioni saranno effettuate per stati di avanzamento lavori.

Crediti verso dipendenti € 107.621 rappresenta la somma da recuperare a carico di due dipendenti (così come stabilito da apposita sentenza della suprema Corte).

Crediti Legge Regionale 70/2001 € 118.750 (importo residuo relativo ai lavori presso i Comuni Pescina, Tagliacozzo, Cappadociaa per i quali il CAM è intervenuto con un cofinanziamento del 40% per i quali è non è ancora stata attestata dagli organi tecnici la chiusura dei lavori.

Crediti v/Ato Dlgs 112/98 84.375 (è l'importo residuo di contributi regionali per interventi appaltati dal CAM nei Comuni di Carsoli, Scurcola, Aielli – det Scurcola, Aielli, -Giunta Regionale dc 18/10).

Crediti v/Agensud €670.093 ( si tratta di un importo residuo -rispetto a quello iniziale di € 1.424.900 e incassato per € 754.807- relativo ad una comunicazione del una comunicazione del Ministero delle Infrastrutture ex Agensud sede di Pescara per i quali non si è ancora ricevuto il decreto di chiusura.

Si è recentemente tentato di rintracciare il nuovo dipartimento competente presso il Ministero delle Infrastrutture poiché le competenze sono passate dalla sede di Pescara a quella di Roma.

Crediti V/Protezione civile € 328.637 (posta relativa alla stima dei danni subiti da alcune infrastrutture della Società a seguito del sisma dell'aprile 2009. Anche per tale posta si sono sollecitate le azioni di presso la Protezione Civile - Ufficio USRC ).

**Crediti verso Altri (oltre 12 mesi) 426.935**

Questa voce raccoglie i seguenti crediti:

Crediti V/Inail per rimborso infortuni € 30.328

Depositi Cauzionali € 19.503

Depositi Cauzionali Enel € 57.378

Crediti v/imprese per subappalti APQ € 220.028 (relativo ai lavori eseguiti da CAM in subappalto)

Crediti v/ Comuni Vari € 10.346 (per svolgimento di funzioni istituzionali da parte di ns dipendenti presso i Comuni)

Crediti v/Altre Società € 65.371(è l'importo anticipato per il personale interinale che ha lavorato per conto della Società che nel 2012 ha provveduto ad una parte della installazione

Altri crediti € 24.000 quali anticipi a Fondimpresa).

CREDITI VERSO I COMUNI PER UTENZE PUBBLICHE ED ALTRO		31/12/2016
1	AIELLI	6.060
2	AVEZZANO	108.706
3	BALSORANO	123.121
4	BISEGNA	4.128
4	BISEGNA adduzione	1.215
5	CAPISTRELLO	96.185
6	CAPPADOCIA	24.210
7	CARSOLI	144.072
7	CARSOLI altro (fitti-lavori)	55.142
8	CASTELLAFIUME	92.672
8	CASTELLAFIUME altro ( lavori)	3.026
9	CERCHIO	3.415
9	CERCHIO altro (rimb. Amministr).	1.088
10	CELANO	626.914
11	CIVITA D'ANTINO	237.560
12	COLLARMELE	15.724
13	COLLELONGO	0
14	GIOIA DEI MARSII	17.126
15	LECCE NEI MARSII	96.094
16	LUCO DEI MARSII	54.158
17	MAGLIANO DEI MARSII	125.640
18	MASSA D'ALBE	68.099
19	MORINO	33.525
20	ORICOLA	45.018
21	ORTONA DEI MARSII	1.319
22	ORTUCCHIO	19.840
23	OVINDOLI	102.539
24	PESCINA	0
25	PERETO	44.336

26	ROCCA DI BOTTE	21.361
27	SAN BENEDETTO DEI MARSI	139.704
28	SAN VINCENZO V.R. (**)	223.226
29	SANTE MARIE	13.451
30	SCURCOLA MARSICANA	369
31	TAGLIACOZZO	122.030
32	TRASACCO	48.675
32	TRASACCO altro (rimborso amministr.).	6.284
33	VILLAVALLELONGA	39.265
	<b>TOTALE</b>	<b>2.765.300</b>
	(**) compensati con debiti CAM con atto nel 2017	

#### IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
828.304	2.545.558	(1.717.254)

#### Prospetto delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.542.540	(1.720.838)	821.702
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	3.018	3.584	6.602
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.545.558</b>	<b>(1.717.254)</b>	<b>828.304</b>

#### Commento, variazioni delle disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

#### Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

#### D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
835.186	986.450	(151.264)



### Analisi delle variazioni dei risconti attivi

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		986.450	986.450
Variazione nell'esercizio		(151.264)	(151.264)
Valore di fine esercizio		835.186	835.186

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

L'importo complessivo di € 835.185 è così composto:

1) per € 435.685 rappresenta il valore residuo della maxi rata del costo di ristrutturazione dei 2 mutui con Unicredit sostenuta nell'anno 2012 ma che partecipa al reddito di esercizio per quote annuali con durata pari alla durata dei mutui;

2) per € 377.950 rappresenta l'importo delle 11 rate restanti (rispetto alle 18 iniziali equivalenti alla durata di 18 anni del contratto di leasing stipulato con FINECO LEASING relativamente alla nuova sede del CAM – SPA) del riscontro attivo iniziale di 616.667 Euro ancora da attribuire sui restanti futuri esercizi.

3) la restante parte pari ad € 21.550 deriva da risconti attivi su polizze assicurative, fideiussorie e canoni manutenzione programmi informatici:

### Passività

#### A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2016 21.017.817	Saldo al 31/12/2015 20.960.135	Variazioni 57.682	
Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Capitale	26.419.100			26.419.100
Riserva legale	29.582			29.582
Varie altre riserve	288.595			288.595
8) Fondo patrimoniale indisponibile	1.828.740		-1.828.740	
9) Perdite anni precedenti	(7.605.882)		1.828.740	(5.777.142)
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)			
Utili (perdite) dell'esercizio		57.682		57.682
<b>Totale</b>	<b>20.960.135</b>	<b>57.682</b>		<b>21.017.817</b>

L'importo delle perdite di esercizi precedenti (di cui l'ultima rilevata relativa all'esercizio 2012 per € 8.545.128) si è ulteriormente ridotto per effetto dell'utilizzo, a tal fine, del Fondo patrimoniale indisponibile.

Tale fondo era stato appositamente creato nell'anno 2001 quale "fondo dedicato" con il fine di fronteggiare le richieste di risarcimento danni da parte di Enel per effetto di una supposta sottenzione di acqua che avrebbe provocato, a detta del ricorrente, una mancata produzione di energia elettrica ed esclusivamente utilizzabile a tal fine.

Con sentenze delle SS.UU. della Corte Suprema di Cassazione n° 23465/16 e n° 23466/16 si è conclusa l'annosa vicenda giudiziaria del contenzioso tra CAM Spa ed Enel Green Power ed Enel On. Produzione con piena vittoria di CAM spa. Ragione per cui la riserva si è liberata dal vincolo.

Si è ritenuto, pertanto, possibile l'azzeramento del fondo e il suo impiego per la riduzione delle perdite precedenti lasciando invariato il totale del Patrimonio Netto.

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

<i>Azioni</i>	<i>numero</i>	<i>valore nominale in euro</i>
<i>Azioni ordinarie</i>	<i>610</i>	<i>43.310,00</i>
<i>Totale</i>	<i>610</i>	<i>26.419.10,00</i>

**Introduzione, informazioni sui fondi per rischi e oneri**

**B) Fondi per rischi e oneri**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.150.000	1.600.000	550.000

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

<b>Fondi rischi ed oneri</b>	2.150.000
<b>216006 Fondo acc. rettifiche Fornitori</b>	1.200.000
<b>216001 Fondo rischi diversi</b>	100.000
<b>216002 Fondo Accantonamento vertenza</b>	700.000
<b>216005 Fondo accantonamento sentenza C.C. 335/2008</b>	150.000

Con il bilancio 2015 è stato istituito un nuovo fondo intitolato "Fondo accantonamento per rettifiche a fornitori" creato per evidenziare il risultato dell'attività di due transazioni operate con i fornitori energetici.

Per la precisione, nel fondo sono state appostate (per quota pari al 50%), gli importi che scaturiscono dalla transazione con il fornitore Burgo Energia (per € 1.100.000) e con il fornitore Banca Sistema (per € 1.265.708).

Il primo fornitore, Burgo Energia, aderendo alla procedura di certificazione dei crediti attivata sulla piattaforma del MEF, ha rinunciato agli atti di causa ed ha accolto la richiesta di CAM di abbattimento parziale del debito complessivo di € 8.159.000 concordato poi nell'importo sopra citato di € 1.100.000. Non essendo tale procedura ancora conclusa nel rispetto del principio della prudenza, si è ritenuto più corretto registrare quota parte del minor debito accantonandolo in apposito fondo in attesa della conclusione del giudizio pendente.

Il secondo fornitore energetico, Enel Energia, pur aderendo anch'esso alla piattaforma di certificazione dei crediti, ha contestualmente ceduto il credito complessivo (pari ad € 12.657.000) a Banca Sistema.

Con tale istituto di credito, si è addivenuti ad un accordo che prevede l'abbattimento della sorte capitale per € 1.265.708 ed una rateizzazione a 7 anni.

Anche in questo caso, nel rispetto del principio della prudenza, si è ritenuto più corretto appostare parte del minor debito in apposito fondo, da liberare nel momento in cui i pagamenti delle rate sono pienamente a regime.

Relativamente al **Fondo Svalutazione Crediti**, nel corso dell'esercizio lo stesso ha subito un decremento di € 398.000, in quanto sono state stralciate una serie di fatture emesse ad alcune aziende nel nucleo industriale di Avezzano con profilo tariffario errato. Tale utilizzo ha portato il fondo ad una consistenza di € 1.780.204.

**Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
684.161	690.395	(6.234)

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio detratti gli acconti erogati .

#### Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	690.395
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	354.680
Utilizzo nell'esercizio	360.914
Totale variazioni	(6.234)
Valore di fine esercizio	684.161

### D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
78.760.590	80.680.166	(1.919.576)

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Con riferimento ai debiti contratti a partire dall'1.1.2016 il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto si tratta di debiti verso fornitori a breve termine (inferiore ai 12 mesi) per i quali i costi di transazione sono di scarso rilievo rispetto al valore nominale ed il tasso di interesse effettivo non significativamente diverso dal tasso di mercato.

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine	Di cui per ipoteche	Di cui per pegni	Di cui per privilegi
Debiti verso banche	5.686.555	6.270.067	.	11.956.622				
Debiti verso fornitori	27.441.099	17.962.032	.	45.403.131				
Debiti tributari	1.266.392	1.250.919	.	2.517.311				
Debiti verso istituti di previdenza	352.120	4.813.958	.	5.166.078				

Altri debiti	1.885.799	11.939.564	13.825.363
	<b>36.631.965</b>	<b>42.236.540</b>	<b>78.868.505</b>

I debiti più rilevanti al 31/12/2016 risultano così costituiti:

conto	descrizione	totale	entro 12 M	oltre 12M	oltre 5 anni
<b>DEBITI v/BANCHE</b>					
212005	MUTUO BHIS	597.975	373.179	224.796	
212006	UNICREDIT 9 MLN	8.314.738	2.269.467	1.710.264	4.335.007
212007	UNICREDIT 4 MLN	3.043.909	3.043.909		
	<b>TOTALE</b>	<b>11.956.622</b>	<b>5.686.555</b>	<b>1.935.060</b>	<b>4.335.007</b>
<b>DEBITI v/FORNITORI</b>					
201001	FORNITORI	44.513.164	26.551.132	17.962.032	
	NOTE CREDITO DA				
104014	RIC.	- 1.137	- 1.137		
	FORNITORI FATT				
204001	DA RIC	891.104	891.104		
	<b>TOTALE</b>	<b>45.403.131</b>	<b>27.441.099</b>	<b>17.962.032</b>	
<b>DEBITI TRIBUTARI</b>					
205008	DEBITI TRIBUTARI	855.593	395.950	459.642	
205002	Rit. Acc.to prest. prof	80.361		80.364	
207003	D/IRPEF DIPEND	1.581.352	870.442	710.913	
	<b>TOTALE</b>	<b>2.517.311</b>	<b>1.266.392</b>	<b>1.250.919</b>	
<b>DEBITI ISTIT. PREVIDENZA</b>					
207002	D/INPS DIPEND	217.169	217.169		
207006	D/INPDAP DIPEND	4.813.958		4.813.958	
207018	TFR quota tesoreia	12.489	12.489		
205011	D/PEGASO	51.098	51.098		
207008	D/ENTI LOCALI	71.363	71.364		
	<b>TOTALE</b>	<b>5.166.078</b>	<b>352.120</b>	<b>4.813.958</b>	
<b>ALTRI DEBITI</b>					
207001	Debiti c/dipendenti	- 7.495	- 7.495		
207032	D/XIV	-142.820	-142.820		
207034	D/FERIE non godute	96.080	96.080		
207036	D/Premio Produzione	121.267	121.267		
207036	D/XIII	288.828	288.828		
207036	Altro	15.019	15.019		
205027	D/Comuni x Riscoss	170.452	170.452		
205028	D/Comuni Mutui SH	8.461.222		8.461.222	
205022	D/SOGET	1.822.425		1.822.425	
205021	D/ATO Mappatura	278.707	278.707		
205023	D/ATO funzionamento	681.315	681.315		
205024	D/ATO APQ fogna/de	151.812	151.812		
205034	D/UTENTI rete fog	67.521	67.521		
205003	Depositi Cauzionali	1.654.965			1.654.965
205035	Anticipi/ utenti x cont	177.193	177.193		
	<b>TOTALE</b>	<b>13.825.363</b>	<b>1.885.799</b>	<b>10.284.599</b>	<b>1.654.965</b>

Nella voce **“debiti oltre 5 anni”** sono stati indicate:

- le rate del Mutuo Unicredit scadenti dal 2017 in avanti per circa € 4.335 mln
- il valore del deposito cauzionale v/gli utenti (1,654 mln) che, pur movimentandosi nel corso dell'anno per chiusure e nuovi allacci, mantiene nel corso del tempo una consistenza pressoché invariata.

Nella Voce **“debiti v/fornitori entro i 12 mesi”** è, contenuto il valore delle fatture ricevute e registrate e quelle cd. “da ricevere” di competenza dell'esercizio 2016 per complessivi € 2.052.000.

Sono inoltre state appostate le rate che scadranno entro l'anno successivo relativamente ai piani di rientro sottoscritti con i fornitori energetici: ACEA, Banca Sistema, Gala, per complessivi € 3.100.000.

Inoltre, nel rispetto del principio della prudenza, si è ritenuto di dover mantenere in questa voce, anche l'importo complessivo del debito verso i fornitori di energia elettrica, (eccetto le somma di cui si è detto sopra) per il quale sono in corso procedure legali o, comunque, non sono stati definiti piani di rientro a medio/lungo termine e, nello specifico, parliamo del debito verso Hera per € 15,245 mln e Burgo per € 7,040 mln:

Nella Voce **“debiti v/fornitori oltre i 12 mesi”** è, invece, rappresentato il valore residuo delle rate, del debito verso i tre fornitori energetici, Acea, Banca Sistema (ex Enel), e Gala in forza della dilazione di pagamento ottenute a 7 anni per i primi due gestori e a 10 anni per il terzo gestore.

Come più volte rappresentato, nella voce complessiva “debiti v/fornitori ” il debito più rilevante è decisamente quello per l'acquisto dell'energia elettrica che al 31.12.2016 è pari ad € 43,354 mln di euro.

Sappiamo che per la nostra società, dove quasi la totalità della risorsa idrica è sollevata, il costo dell'energia elettrica è ancora estremamente elevato e, se tecnicamente non è facile trovare soluzioni per abbattere i consumi, da un punto di vista economico il passaggio al mercato libero ed aver mantenuto anche per l'anno corrente tale modalità di approvvigionamento ha consentito una sostanzialmente riduzione dei costi rispetto agli anni passati.

Complessivamente il valore del debito al 31.12.2016 verso i fornitori energetici è pari ad € 43,349 così dettagliato:

ACEA	4,587 mln
Burgo Energia	7,040 mln
HeraComm	15,245 mln
Banca Sistema	8.472 mln
Gala	8.005 mln

Come sopra accennato, la Società ha cercato, nel corso del 2016, di pagare con regolarità anche questo fattore produttivo. Ha infatti materialmente pagato, a titolo di energia elettrica (sia per rate dei piani di rientro, sia per le forniture correnti) un importo complessivo di € 8.717.405.

Oltre al Piano di rientro già sottoscritto con Banca Sistema (acquirente del credito di Enel), nel 2016 ha sottoscritto altre due transazioni con relative rateizzazioni con ACEA e con Gala.

Restano invece ancora non definite le situazioni con:

-Hera alla data odierna il giudizio è pendente presso il Tribunale di Bologna e l'udienza circa la richiesta di sospensiva è stata fissata nel 2020. Anche con questo fornitore è intenzione riavviare una attività parallela a quella legale, con la quale addivenire ad una transazione con abbattimento e dilazione del debito.

-Burgo Energia la quale, dopo aver attivato la procedura per negoziare il proprio credito sulla piattaforma del MEF, ha presentato ricorso al TAR del Lazio (oggi pendente presso il tribunale ordinario di Roma), contro il MEF per vedersi riconoscere i propri diritti nonché il risarcimento dei danni .

Altra notevole voce di debito è quella verso i COMUNI, soci e non soci, relativamente alle rate dei mutui accesi per le opere del Servizio Idrico Integrato .

Nella tabella seguente è indicato il dettaglio degli importi a titolo di mutui da rimborsare ai Comuni, per

l'anno 2016, così come da loro comunicazione ed in relazione ai mutui assunti negli anni passati, per la realizzazione di opere destinate al Servizio Idrico Integrato.

COMUNE	rata 2016	totale debito
AIELLI	8.274,96	8.274,96
AVEZZANO	179.781,56	2.049.390,61
BALSORANO	4.683,02	35.582,39
BISEGNA	19.054,68	57.289,38
CAPISTRELLO	38.296,58	339.471,02
CAPPADOCIA	79.331,98	402.735,89
CARSOLI	49.141,38	504.136,33
CASTELLAFIUME	1.917,36	35.287,36
CERCHIO	1.118,22	13.269,90
CELANO	107.580,02	1.759.647,95
CIVITA D'ANTINO	6.188,83	116.384,03
COLLARMELE	1.368,06	3.321,58
COLLELONGO	15.045,86	159.287,54
GIOIA DM	16.250,84	32.501,68
LECCE DEI M.	4.770,36	14.227,77
LUCO DM	222.529,64	1.293.623,98
MAGLIANO	27.908,18	301.962,70
MASSA D'A	2.113,78	43.090,22
MORINO	5.054,70	14.199,68
ORICOLA	13.660,98	171.376,61
ORTONA DM.	10.544,56	45.841,96
ORTUCCHIO	1.662,98	9.885,75
OVINDOLI	7.247,52	7.247,52
PESCINA	10.584,84	31.869,74
PERETO	25.310,58	285.584,96
ROCCA DI BOTTE	1.820,02	36.418,74
S. BENEDETTO	38.086,59	267.877,78
S. VINCENZO	2.609,90	26.271,82
SANTE MARIE	40.542,95	163.735,21
SCURCOLA	1.030,92	14.084,24
TAGLIACOZZO	2.997,38	20.839,90
TRASACCO	11.664,90	123.165,61
VILLAVAL.	3.756,44	110.130,59
<b>T O T A L I</b>	<b>961.930,57</b>	<b>8.461.222,93</b>

## E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
12.639.426	2.263.805	10.375.621

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

### *Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)*

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	1.357.400	906.405	2.263.805
Variazione nell'esercizio	(554.364)	10.929.985	10.375.621
Valore di fine esercizio	803.036	11.836.390	12.639.426

### *Commento, informazioni sui ratei e risconti passivi*

#### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa. L'incremento di € 10.639.426 è così composto:

I Ratei passivi si sono ridotti per - € 803.036, per effetto del trattenimento delle somme operato da Unicredit successivamente allo svincolo del pignoramento di ACEA sui nostri conti presso l'istituto di credito. La disponibilità liberatasi, è stata impiegata da Unicredit per l'estinzione degli swap anni 2013-2015.

I Risconti Passivi si sono incrementati per € 10.929.985 per la registrazione dei finanziamenti pubblici riconosciuti al CAM e destinati alla realizzazione/completamento di opere sul settore della depurazione.

I finanziamenti riguardano i fondi Regionali FSC per complessivi € 9.064.615,87 ed i fondi regionali APQ di cui alla legge 147/13 per complessivi € 2.771.774,05.

Tale posta è stata trattata nel rispetto del principio contabile OIC n° 18.

#### **Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi**

Pur non essendo più obbligatorio esporre il valore degli impegni dell'azienda espressi dai Conti d'Ordine, si informa che, al 31.12.2016 essi valgono complessivi € 8.864.057 e sono così composti:

Per € 1.272.824, rappresentano il valore residuo dell'immobile ad uso strumentale acquistato in leasing.

Si tratta della sede Sociale e degli annessi magazzini, laboratorio analisi, rimesse mezzi.

Per € 7.591.233 rappresentano l'impegno residuo (fino al termine dell'attuale Convenzione di servizio in essere con l'ATO2 Marsicano) che il CAM ha verso i Comuni Soci relativamente alla restituzione delle rate dei mutui accessi per opere del SII.

Tale importo è al netto degli importi già contabilizzati negli anni passati tra i costi di esercizio.

## .Conto economico

### A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni	
21.535.634	23.370.136	(1.834.502)	
Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	18.362.259	19.848.307	(1.486.048)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	2.138.091	1.845.628	292.463
Altri ricavi e proventi	1.035.284	1.676.201	(640.917)
	<b>21.535.634</b>	<b>23.370.136</b>	<b>(1.834.502)</b>

La voce **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** raccoglie il valore complessivo dei c.d. "ricavi regolati" ossia di tutti i ricavi che, in quanto specifici dell'attività caratteristica dell'azienda (fornitura dei servizi di vendita dell'acqua all'ingrosso e al dettaglio, e dei servizi di fognatura e depurazione) vengono fatturati in base a prezzi (=tariffe) regolate, ossia stabilite da un organo terzo.

L'AEEGSI, infatti, annualmente provvede alla raccolta dei dati tecnici, economici e finanziari, li verifica e, in funzione di una serie di parametri e di vincoli stabilisce il cosiddetto "teta", ossia un moltiplicatore tariffario che, applicato alle tariffe base dell'anno a-2, deve consentire la copertura dei costi riconosciuti o ammessi. E' pertanto l'AEEGSI che stabilisce il c.d. VRG ossia Vincolo ai Ricavi Garantiti al quale il Gestore deve tendere e oltre il quale non può andare.

Con deliberazione AEEGSI 131/2017/R/ldr del 9 marzo 2017 avente ad oggetto: " *Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019, proposto dall'Ente d'Ambito Marsicano*" l'Autorità ha approvato per CAM Spa, l'articolazione tariffaria così come predisposta dal Gestore per il periodo regolatorio 2016-2019 ed ha stabilito i VRG ed i teta per ciascun anno.

CAM ha pertanto provveduto a registrare nel proprio conto economico il valore del VRG riconosciuto per l'esercizio chiuso pari ad € 18.362.259 , in funzione del teta massimo applicabile che è per il 2016 è pari a 1,058.

Anche se anche nel 2106 la Società non è riuscita a raggiungere il valore dei ricavi garantiti (per un importo di € 1.572.053,63 che è stato appostato nell'attivo patrimoniale per fatture che dovrà emettere negli anni successivi) , tuttavia, rispetto agli anni precedenti, quando è stato inizialmente applicata tale metodologia, il valore di stima dei volumi da fatturare nonché il numero e la tipologia delle utenze fornite è senz'altro migliorato ed ha permesso una previsione più corretta dei ricavi da fatturare.

La differenza tra VRG e ricavi fatturati è, in parte, da attribuire ai mancati volumi venduti soprattutto in adduzione.

Infatti, sono venuti a mancare, rispetto alla previsione basata sui consumi degli anni precedenti:

circa 100.000mc di Gransasso Spa che al punto di consegna di Forca Caruso:ha realizzato un bypass e quindi ha servito alcuni suoi Comuni direttamente anziché con acqua acquistata da CAM;

altri 110.000 mc sono stati minori consumi da parte di Lfoudry (ex Micron); inoltre sono mancati, rispetto alla previsione del N.I. di Avezzano, circa 190.000 mc da parte della Società SIAPRA, la quale ha provveduto direttamente al suo approvvigionamento attraverso la costruzione di 3 pozzi, nonostante tutta la normativa in materia non lo consenta e nonostante il diniego da parte della Regione Abruzzo.

Rispetto a tale vicenda la Società procederà a tutela i propri interessi e quelli di tutta la collettività.

Il valore complessivo delle fatture emesse entro il 31.12.2016 e per quelle di competenza dello stesso periodo ed emesse nei primi mesi del 2017 è stato il seguente:

Ricavi acqua in adduzione ai sub-distributori (GSA,SACA; Regione Lazio)	€ 1.832.611
Ricavi acqua in adduzione privati e società	€ 1.016.136
Ricavi acqua sulle reti interne comunali	€ 7.266.568
Ricavi per quote fisse	€ 2.373.037
Ricavi fogna sulle reti interne comunali	€ 1.116.404
Ricavi depurazione sulle reti interne comunali	€ 3.177.280
Ricalcolo posizioni utenze	€ 8.146
Ricavi garanti per VRG	€ 1.572.053
Totale	€ 18.362.259



Nella macrocategoria “**Ricavi e proventi diversi**”, l'importo più rilevante è rappresentato dalla voce “ **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**”, pari a € 2.138.090. In essa sono indicate tutte le attività di manutenzione straordinaria svolte nel corso dell'anno dal personale del CAM con mezzi e materiali specificamente individuati attraverso la registrazione dei singoli rapporti di lavoro redatti dal personale operativo . Rappresenta l'attività svolta dai dipendenti indirizzata al mantenimento in efficienza e/o alle migliorie sugli impianti di adduzione , sulle reti di fognatura e idriche e sugli impianti di depurazione ed elettrici.

Il valore registrato, è più elevato rispetto a quello del precedente esercizio ed è comunque in linea con quello indicato nel Piano degli Interventi così come validato da ANEA (Associazione Nazionale Enti di Ambito) in occasione della revisione tariffaria 2016-2019. Se da una prima lettura appare un importo elevato, si consideri che ripartito per i 33 comuni gestiti darebbe una disponibilità di circa 64.790 euro per il mantenimento in buono stato di efficienza tutti gli impianti e reti dei servizi idrico, di fognatura e di depurazione oltre che gli impianti di sollevamento e adduzione.

Nelle categoria “Altri ricavi e proventi”, pari ad € 1.035.284,, sono ricomprese le seguenti altre voci di ricavo tra le quali le più rilevanti sono:

ricavi per allacci	€ 145.000
ricavi installazione contatori	€ 175.721
ricavi per accertamenti	€ 50.448
contributo spese spediz.fatture	€ 231.531
fitti attivi	€ 3.360
altro	€ 5.092
sopravvenienze attive	€ 424.129

le sopravvenienze attive sono state rilevate per le seguenti movimentazioni contabili:

€ 210.237 a seguito di transazione con piccoli fornitori

€ 155.472 per minori debiti verso gli utenti per depositi cauzionali

€ 58.420 per rimborsi premi assicurativi RCT a seguito di regolazione dei premi versati con conguagli positivi:

## B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2016 20.748.580	Saldo al 31/12/2015 20.763.685	Variazioni (15.105)
<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazioni</b>
Materie prime, sussidiarie e merci	378.141	336.169	41.972
Servizi	8.550.145	8.173.350	376.795
Godimento di beni di terzi	1.890.870	1.990.110	(99.240)
Salari e stipendi	4.643.505	4.773.025	(129.520)
Oneri sociali	1.504.595	1.518.811	(14.216)
Trattamento di fine rapporto	360.860	354.680	6.180
Altri costi del personale	58.248	37.463	20.785
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	221.219	365.382	(144.163)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.625.084	1.585.424	39.660
Svalutazioni crediti attivo circolante		200.000	(200.000)
Variazione rimanenze materie prime	24.771	17.784	6.987
Oneri diversi di gestione	1.491.142	1.411.487	79.655
	<b>20.748.580</b>	<b>20.763.685</b>	<b>(15.105)</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e

Rispetto al precedente anno ha subito un contenuto incremento pari a circa 41.973 euro dovuto al saldo contabile di alcune voci che hanno fatto registrare dei maggiori e dei minori costi. Nello specifico:

materiali di consumo	+ 83.073
materiali per analisi acque	- 1.707
carburanti	+ 5.926
materiali per ripristini	- 22.441
stampati, fotocopie, cancelleria	- 897

ricambi per manutenzione	+ 3.416
materiali e merci L81/08	- 13.691
materiali per riparazioni reti	- 8.666
materiali manutenzione locali	- 1.891
beni inf. 516€	- 1.149

### Costi per servizi

Tale posta contabile ha subito un incremento rispetto al precedente esercizio di € 376.794 pari al 4,5% per le voci di seguito dettagliate.

SERVIZI	2016	2015	differenza
energia elettrica	7.144.070	6.632.095	511.975
assicurazioni	152.063	200.370	48.307
postali e telegrafiche	8.104	19.708	11.604
riparaz e manutenz attrezzature	83.420	24.947	58.473
prestaz manutenz impianti	900	17.507	16.607
viaggi e trasferte	3.080	6.860	3.780
pubblicazioni	9.452	11.665	2.213
collaborazioni	3.984	6.918	2.934
assistenza tecnica	27.560	25.333	2.227
legali	96.378	278.750	182.372
smaltimento ed analisi fanghi	29.995	110.869	80.874
consulenze varie	8.159	31.939	23.780
organismo di Vigilanza	17.947	17.756	191
affrancatura	268.755	252.921	15.834
assicurazione mezzi	32.177	29.921	2.256
manutenzione automezzi	94.865	99.323	4.458
noli con operatore	214.187	102.246	111.941
prestazioni professionali	20.247	23.611	3.364
rimb spese per prestaz profess.	21.357	22.500	1.143
altri servizi di terzi	42.813	24.602	18.211
prestazioni L81/08	56.008	29.414	26.594
telefoniche	13.329	11.637	1.692
stampa/spedizione fatture	63.657	38.932	24.725
buoni pasto ????	69.735	97.965	28.230
lavori di terzi per installaz contat	23.803	1.188	22.615
compenso revisori	35.000	35.000	-
altre voci minori	9.099	19.372	10.273
	8.550.144	8.173.349	376.795

Anche per l'anno 2016 CAM è riuscita a restare sul mercato libero acquistando quindi l'energia elettrica ad un prezzo decisamente inferiore al mercato di salvaguardia. Tuttavia il costo di questo importante fattore produttivo è cresciuto con aumento, in valore assoluto, di € 511.975 dovuto per lo più ad alcuni conguagli di consumo dell'anno precedente.

Un'altra voce che presenta un segno di incremento è quella dei noli con operatore, per effetto di maggiori attività effettuate sulle reti e sugli impianti. Tale incremento di attività si ritrova nella voce " incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" tra i ricavi di conto economico a rettifica parziale anche di tali costi che in realtà sono destinati ad investimenti.

Tra le voci contabili che invece presentano un segno negativo, e quindi di riduzione, sono da evidenziare:

- le spese legali, che passano da € 278.750 ad € 96.378 con una riduzione di € 182.372 per effetto della continua e costante chiusura delle attività di contenzioso degli esercizi precedenti e di affidamenti dei nuovi incarichi secondo il vigente *Regolamento delle attività dei legali* (per i contenziosi che si presentano nell'attività corrente) che prevede dei forti abbattimenti sui tariffari minimi previsti dalle tabelle ministeriali.
- I costi per assicurazioni che passano da € 200.370 ad € 152.063 con una riduzione di € 48.307 per effetto del rinnovo di alcuni contratti (in particolare la RCT verso terzi) effettuata in base a gara e con rimodulazione dei valori di franchigia e dei massimali.

#### Costi per il godimento dei beni di terzi

Anche tale voce subisce un leggero decremento passando da € 1.990.110 ad € 1.890.869 con un **minor costo di € € 99.240.**

GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2016	2015	DIFFERENZA
Spese Ente d'Ambito	320.080	320.000	80
Mutui Comuni Sil	978.353	1.072.283	- 93.930
Mutui APQ per fognatura-dep	303.623	303.623	-
fitti passivi	27.636	28.361	- 725
canoni locazione finanziaria	93.004	90.912	2.092
noli senza operatore	4.964	4.214	750
canoni licenza software	34.616	35.350	- 734
canoni leasing telefonico	12.579	15.866	- 3.287
canoni attraversamenti Anas	2.375	2.639	- 264
Canoni attraversamenti diversi	5.145	8.038	- 2.893
canoni Consorzio Bonifica	75.900	75.900	-
canoni derivazione	27.519	27.875	- 356
contributo AEEGSI	5.075	4.645	430
	<b>1.890.869</b>	<b>1.990.109</b>	<b>- 99.240</b>

#### Costi per il personale

I costi del personale relativo all'anno 2016, costituiscono una voce sicuramente importante nella determinazione del risultato del Bilancio d'esercizio del C.A.M. S.p.A.

Al fine di una maggior comprensione degli stessi, si riporta qui di seguito una tabella dettagliata dei costi dell'anno 2016 con relativa comparazione rispetto all'anno 2015.

Tali costi riguardano tutto il personale dipendente, compreso i dirigenti e l'Amministratore Delegato della Società.

<b>DETTAGLIO COSTI</b>	<b>ANNO 2016</b>	<b>ANNO 2015</b>	<b>DELTA</b>
Salari e stipendi	€ 3.973.429,38	€ 4.042.228,73	€ - 68.799,35
Accantonamento 13 <sup>^</sup>	€ 305.330,21	€ 310.201,98	€ - 4.871,77
Accantonamento 14 <sup>^</sup>	€ 304.284,11	€ 306.977,23	€ - 2.693,12
Accantonamento ferie	€ - 60.805,86	€ - 7.649,96	€ - 53.155,90
<b>TOTALE A</b>	<b>€ 4.522.237,84</b>	<b>€ 4.651.757,98</b>	<b>€ - 129.520,14</b>
Oneri sociali (INPS)	€ 1.396.443,82	€ 1.403.807,37	€ - 7.363,55
Oneri assicurativi (INAIL)	€ 108.150,89	€ 115.003,91	€ - 6.853,02
<b>TOTALE B</b>	<b>€ 1.504.594,71</b>	<b>€ 1.518.811,28</b>	<b>€ - 14.216,57</b>
Accantonamento TFR	€ 360.859,93	€ 354.679,53	€ 6.180,40
<b>TOTALE C</b>	<b>€ 360.859,93</b>	<b>€ 354.679,53</b>	<b>€ 6.180,40</b>
Contributi Fondo Pegaso	€ 37.007,79	€ 32.800,64	€ 4.207,15
Altri costi del personale	€ 142.506,88	€ 125.929,39	€ 16.577,49
<b>TOTALE D</b>	<b>€ 179.514,67</b>	<b>€ 158.730,03</b>	<b>€ 20.784,64</b>
<b>TOTALE GENERALE (A + B + C + D)</b>	<b>€ 6.567.207,15</b>	<b>€ 6.683.978,82</b>	<b>€ - 116.771,67</b>

La voce salari e stipendi di cui sopra, comprende gli straordinari e le reperibilità giornaliere effettuate dai dipendenti nel corso dell'anno 2016 per esigenze operative e di servizio fornito agli utenti.

Con riguardo alle ore di straordinario effettuate e pagate nell'esercizio corrente sono state 11.129,50, mentre quelle effettuate e pagate nel 2015 sono state 13.747,50 (-23,52%) ed il relativo valore ha inciso sul totale stipendi e salari per un totale di € 198.135,98.

I giorni di reperibilità effettuati e pagati, sono stati 3.573 contro i 2.994 del 2015 (+19,37%) e il relativo valore, sempre sul totale salari e stipendi, ha inciso per € 82.001,82.

Uno scostamento evidente, così come si può notare nella su esposta tabella, riguarda il valore delle ferie pari ad € - 53.155,90. Tale riduzione di costo, scaturisce da una oculata gestione delle ferie godute, che ha determinato un abbattimento completo delle maturate dell'anno 2016 e parte di quelle maturate e non godute degli anni precedenti.

Non ci sono state sostanziali variazioni degli oneri sociali (previdenziale INPS ed ex-INPDAP) rispetto all'anno 2015, poiché la retribuzione base è rimasta quasi la stessa.

Per concludere, si evidenzia una diminuzione dei costi del personale per l'anno 2016 rispetto all'anno precedente, per un valore di € -116.771,67.

Il personale in organico al 31/12/2016 è di 129 unità, con un decremento di 3 unità rispetto al 31/12/2015, così come riportato nella sottostante tabella.

<b>QUALIFICA</b>	<b>N. DIPENDENTI AL 31/12/2016</b>	<b>N. DIPENDENTI AL 31/12/2015</b>	<b>DELTA</b>
Dirigenti	3	3	0
Quadri	2	2	0
Impiegati	49	50	-1
Operai	75	77	-2

<b>TOTALI</b>	<b>129</b>	<b>132</b>	<b>-3</b>
---------------	------------	------------	-----------

I 129 dipendenti in forza al C.A.M. S.p.A. alla data del 31/12/2016, hanno tutti un contratto a tempo indeterminato.

Per quanto riguarda il flusso di entrata e uscita dal lavoro, la situazione è la seguente:

- n. 1 unità in uscita con la qualifica di impiegato in data del 13/03/2016 a seguito di licenziamento;
- n. 1 unità in uscita con la qualifica di operaio in data del 09/07/2016 a causa di decesso del dipendente;
- n. 1 unità in uscita con la qualifica operaio in data 11/11/2016 a seguito di licenziamento.

Per gli oneri assicurativi INAIL c'è stata una piccola diminuzione dei costi pari ad € - 6.853,02 per effetto di una lieve riduzione dei tassi relativi alle varie PAT (posizioni assicurative territoriali).

Nella voce "altri costi del personale", si registrano le seguenti voci i cui importi sono stati inseriti correttamente in contabilità generale nel bilancio a sezioni contrapposte per l'anno 2016:

- Rimborso spese dipendenti;
- Costi di formazione del personale dipendente;
- Partecipazione a corsi;
- Premi ed altri elementi simili.

Infine si riportano qui di seguito i dati riguardanti l'assenteismo anno 2016:

<b>TIPO DI ASSENZA</b>	<b>ORE ASSENZE</b>	<b>ORE LAVORABILI</b>	<b>% ASSENTEISMO</b>
Malattia	11.322,00		4,07
Infortunio	3.595,00		1,29
Maternità	629,00		0,23
Congedo Matrimoniale	78,00		0,03
Permessi vari	2.550,00		0,92
<b>TOTALI</b>	<b>18.174,00</b>	<b>277.918,00</b>	<b>6,54</b>

#### **Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

Il valore delle quote di ammortamento sia delle immobilizzazioni immateriali che di quelle materiali è rimasto sostanzialmente uguale a quello dello scorso anno, passando da € 1.950.805 del 2015 ad € 1.846.302 del 2016 con un contenuto decremento (€105.503).

Si ricorda che, in ottemperanza a quanto previsto dalla "Revisione Tariffaria dell'ANEA" del febbraio 2010 (pag. 49 del Report Finale ANEA), le aliquote fiscali di ammortamento applicate ai nuovi investimenti ed agli incrementi di quelli esistenti, sono state riallineate, già a partire dall'esercizio 2011, a quanto previsto dal DM del 31.12.1988. Tale criterio è stato sostanzialmente riconfermato dalla stessa AEEGSI con delibera 585/2012/R/idr art. 23 allegato A, per cui i cespiti sono stati ammortizzati in base alla Vita Utile regolatoria di ciascuna categoria.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

#### **Oneri diversi di gestione**

Questa categoria contabile subisce una **incremento di** € 79.655 passando da € 1.411.487 del 2015 ad € 1.491.142 come di seguito dettagliato:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2016	2015	DIFFERENZA
vidimazione libri contabili	516	516	-
spese e costi vari	4.986	6.751	- 1.765
spese pubblicità		36.000	- 36.000
libri giornali riviste	212	362	- 150
valori bollati	3.460	876	- 2.584
diritti segreria CCIAA	1.396	1.779	- 383
quote associative	5.057	4.787	- 270
polizze fideiussorie	20.766	24.427	- 3.661
tasse concessioni governative	27.354	53.046	- 25.692
multe e contravv	2.044	6.251	- 4.207
iscrizione albo imprese gest	1.750	2.050	- 300
rimborsi vari utenti	31.350	38.441	- 7.091
sanzioni amministrative	251.119	218.039	- 33.080
altre imposte e tasse detraibili	54.488	92.378	- 37.890
contrib. Solidarietà aziendale	10.212	13.278	- 3.066
danni causati a terzi	4.473	3.523	- 950
spese riscaldamento	7.696	7.327	- 369
bolli auto	4.900	6.020	- 1.120
pedaggi	771	831	- 60
costo dilazione pagamenti	156.508	116.118	- 40.390
indennità carica amministr	36.062	23.578	- 12.484
rimb. Spese amministratori	-	19.429	- 19.429
rettifiche ricavi	307.442	-	- 307.442
costi per investimento	-	16.857	- 16.857
spese e costi non deducibili	-	7.581	- 7.581
arrot.	- 75	-	- 75
<b>TOT PARZIALE</b>	<b>932.487</b>	<b>700.245</b>	<b>232.242</b>
sopravvenienze passive	558.655	711.242	- 152.587
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.491.142</b>	<b>1.411.487</b>	<b>79.655</b>

Le sopravvenienze passive € 558.655 sono così composte:

- per € 75.833 è l'importo transato con 4 ex dipendenti ai quali è stata riconosciuta con sentenza in Corte d'Appello di L'Aquila il diritto al risarcimento dei danni (per € 130.000) in luogo alla stabilizzazione dei contratti a tempo determinato;
- per € 365.000 è la quota parte della rettifica (delibera CdG n° 35/2017) della posta dell'attivo identificata come "costi sospesi" accesa nell'anno 2011 a seguito di contestazione di alcune fatture al fornitore ACEA per errato addebito di consumi.  
Tale posta contabile non ha più motivo di sussistere stante la transazione siglata con il citato fornitore energetico a febbraio 2017 con la quale si sono definitivamente individuati gli importi da restituire ed il relativo piano di rateizzazione a 7 anni.
- per € 105.662 è relativo alla rettifica di fatture emesse e registrate degli anni precedenti le quali, a seguito di istruttorie avviate con l'attività di sollecito degli scaduti, sono state oggetto di rettifiche totali o parziali.
- per € 12.161 è la rettifica di una acconto v/l'erario per Ires non più esistente.

### C) Proventi e oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	203.426	231.877	(28.451)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(824.883)	(1.117.577)	292.694
	<b>(621.457)</b>	<b>(885.700)</b>	<b>264.243</b>

## Proventi finanziari

Interessi bancari e postali	38
Interessi legali	19.388
Interessi di mora	183.999
<b>Totale</b>	<b>203.425</b>

## Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Interessi di mora	119.595
Spese bancarie	220.685
Interessi passivi su mutui	155.688
Oneri da copertura assicurativa (swap)	217.229
Interessi passivi finanz. sede	35.115
Costo ristrutturaz mutuo 1 Unicredit	40.093
Costo ristrutturaz mutuo 2 Unicredit	<u>36.476</u>
<b>Totale</b>	<b>824.883</b>

## Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto: gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015		Variazioni
	107.915	277.777		(169.862)
<b>Imposte</b>		<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Imposte correnti:</b>		107.915	277.777	(169.862)
IRES		89.990	180.425	(90.435)
IRAP		17.925	97.352	(79.427)
Imposte sostitutive				
<b>Imposte differite (anticipate)</b>				
IRES				
IRAP				
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>		<b>107.915</b>	<b>277.777</b>	<b>(169.862)</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

#### Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Valore della produzione lorda	7.401.891	
Cuneo fiscale	<u>(7.030.002)</u>	
	371.889	
Onere fiscale (%)	4,82%	
IRAP corrente per l'esercizio	17.925	

#### Determinazione dell'imponibile IRES

Utile ante imposte	165.597	
Riprese in aumento (*)	936.218	
Riprese in diminuzione	<u>3.784</u>	
	990.116	
Al netto quota perdite pregresse		327.235
IRES	27,5%	89.990
Acc.ti 2016		0
<b>Saldo IRES 2016</b>	<b>89.990</b>	

(\*) (carburante autovetture, canoni locazione finanziaria, assicurazioni autovetture, manutenzione autovetture, telecontrollo, telefoniche, spese e costi non deducibili, multe contravvenzioni e sanzioni amministrative, costo dilazione Equitalia, interessi passivi indeducibili)

#### Altre Informazioni

##### Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

La società ha in essere n. 1 contratti di locazione finanziaria per il quale, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c. si forniscono le seguenti informazioni:

Si tratta del leasing finanziario relativo all'acquisto della sede sociale, stipulato con FINECO LEASING in data 10 luglio 2009 la cui scadenza è previsto nel 2029.

Il finanziamento prevede un piano di ammortamento articolato su 218 rate di importo pari ad € 9.146,30 (quota capitale + quota interessi) come da relativo piano di ammortamento.

Operazione finanziaria	2.193.000,00 (quota capitale operazione)
Di cui	617.000,00 (maxi canone iniziale pagato)
	245.130,03 (sorte capitale rate estinte in passato)
	<u>58.645,27 (sorte capitale rate estinte nel 2016)</u>

Valore residuo sorte capitale al 31.12.2016 1.272.244,70 (compresa maxi rata finale di € 325.000)

Operazione Finanziaria	anno	Valore attuale rate di canone non scadute	Scadenza	1/18 della Rata Maxicanone iniziale	Interessi passivi di competenza dell'esercizio	Costo leasing competenza 2015 (Q.I.+Q.C.)
2.193.000	2009	1.272.244,70	2029	34.359,00	35.114,49	93.759,76



Si allega di seguito la tabella riportante i dati richiesti (art.2427c.c. – c1 sub n.22):

riepilogo dati finanziari del leasing

valore totale contratto	2.193.000,00
maxicanone iniziale	-
durata contratto	218 rate- scad giugno 2029
prezzo riscatto	325.000,00
canone contratt. /mese	9.196,30
tasso leasing(TAN)	3,835%
tasso base+Eurbor 3mesi div/360	1,044%

tasso interesse costante (come richiesto dai principi contabili internazionali)	1,77%
--	-------

descrizione bene	data stipula	durata mesi	costo storico	f.do amm. teorico
	contratto		teorico	al 31.12.2014
Immobile destinato ad uffici, magazzino, laborat.	10/07/2009	iniziale 218	2.193.000,00	526.320

../..

amm.to teorico	valore netto	debito implicito	oneri finanziari
esercizio	teorico dell'Attivo	al 31.12.2015	esercizio
65.790,00	1.732.470	1.272.244,70	35.114,49

### Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

#### *Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci revisori e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)*

	Amministratori	Sindaci
Compensi	36.092	35.000
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Il compenso annuo lordo degli Amministratori viene determinato in base al disposto della legge 296/2006 art. 1 comma 725 (finanziaria 2007) laddove per il Presidente l'indennità prevista non può essere superiore al 70% di quella spettante al Sindaco del Comune socio con maggiore partecipazione (Avezzano) e stessa cosa è prevista per la determinazione dell'indennità annua del consigliere nella misura del 60%. Tale importo è stato decurtato di un ulteriore 20% in lea con la disposizione dell'ATO2 Marsicano del 23/2/2015 prot. 27 avente per oggetto "art. 16 comma 1, lettere a e b del D.L. 90/2014, convertito in L. 114/2014".

## Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

<b>Risultato d'esercizio al 31/12/2016</b>	<b>Euro</b>	<b>57.682</b>
5% a riserva legale	Euro	57.682
a riserva straordinaria	Euro	
a dividendo	Euro	

## Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate alla luce dei principi che regolano l'affidamento diretto del servizio con modalità in *house providing*.

CAM Spa, eroga il proprio servizio idrico integrato quasi integralmente a favore di utenti finali e per una parte minore direttamente ai Comuni Soci.

Alla luce di ciò non si è ritenuto indispensabile fornire delle informazioni più dettagliate anche se, nell'ambito della presente Nota Integrativa, a pagina 22 è stato comunque riportato il valore degli impegni più consistenti della Società verso i Soci (a titolo di rate dei mutui del SII da rimborsare) ed il valore ad oggi maturato e non regolarizzato per le forniture idriche dirette (alle pagine 15/16).

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Gestione